

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2014. C. 3304 Governo, approvato dal Senato.

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2015. C. 3305 Governo, approvato dal Senato.

Tabella n. 11 (Relazioni alla V Commissione) (*Seguito dell'esame congiunto e conclusione – Relazione favorevole sul disegno di legge C. 3304 e Relazione favorevole con osservazioni sul disegno di legge C. 3305*) ..... 62

ALLEGATO 1 (Relazione approvata dalla Commissione) ..... 65

ALLEGATO 2 (Prima proposta di relazione del Relatore) ..... 66

ALLEGATO 3 (Relazione approvata dalla Commissione) ..... 67

ALLEGATO 4 (Proposta di relazione alternativa dei deputati Frusone, Basilio, Corda, Tofalo, Rizzo e Paolo Bernini) ..... 68

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 64

#### SEDE CONSULTIVA

*Mercoledì 23 settembre 2015. — Presidenza del presidente Francesco Saverio GAROFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Gioacchino Alfano.*

**La seduta comincia alle 8.35.**

**Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2014.**

**C. 3304 Governo, approvato dal Senato.**

**Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2015.**

**C. 3305 Governo, approvato dal Senato.**

**Tabella n. 11.**

(Relazioni alla V Commissione).

(*Seguito dell'esame congiunto e conclusione – Relazione favorevole sul disegno di legge C. 3304 e Relazione favorevole con osservazioni sul disegno di legge C. 3305*).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti in titolo, rinviato nella seduta del 22 settembre 2015.

Francesco Saverio GAROFANI *presidente*, ricorda che il termine per la presentazione di emendamenti è scaduto alle ore 18 di ieri e avverte che non sono state presentate proposte emendative.

Giorgio ZANIN (PD), *relatore*, presenta una proposta di relazione favorevole sul disegno di legge recante il Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2014 (*vedi allegato 1*), nonché una proposta di relazione favorevole con osservazioni sul disegno di legge recante disposizioni per l'Assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2015 (*vedi allegato 2*), aggiungendo che, al fine di favorire il

clima di fattiva collaborazione avviato nella discussione di ieri, ha già anticipato informalmente a tutti i commissari le sue due proposte di relazione.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO, nel sottolineare come le osservazioni che il relatore ha inserito nella sua proposta di relazione sul disegno di legge di assestamento siano orientate nella stessa direzione lungo la quale il dicastero della difesa si sta già muovendo, segnala che tuttavia, con riguardo all'osservazione di cui alla lettera a), sarebbe opportuno innanzitutto operare un richiamo alle puntuali procedure di informazione al Parlamento già previste dall'articolo 536 del codice dell'ordinamento militare e, in secondo luogo, esplicitare il concetto che attraverso l'adozione dei meccanismi ivi richiamati si vuole ottenere in sostanza una più agevole lettura dei dati contabili già esposti nel bilancio, in modo da incrementare la leggibilità e la trasparenza di tali dati per quanto riguarda le spese per i sistemi d'arma.

Infine, invita il relatore a considerare anche l'opportunità di rendere più chiaro il concetto dell'osservazione di cui alla lettera c), per tenere conto del fatto che il riequilibrio delle risorse destinate al personale, all'esercizio e agli investimenti è un obiettivo tendenziale della legge di riforma dello strumento militare (legge n. 244 del 2012), e non una prescrizione tassativa.

Giorgio ZANIN (PD), *relatore*, condivide la sottolineatura del rappresentante del Governo in merito alla osservazione di cui alla lettera a), soprattutto per quanto riguarda l'opportunità di richiamare l'articolo 536 del codice dell'ordinamento militare. Non ritiene, invece, opportuno riformulare l'osservazione di cui alla lettera c), relativa all'obiettivo programmatico stabilito dalla legge n. 244 a proposito della ripartizione delle spese tra le tre voci di bilancio, in quanto ritiene che l'osservazione sia già formulata in modo chiaro.

Riformula, quindi, l'osservazione di cui alla lettera a) della sua proposta di relazione sul disegno di legge di assestamento (*vedi allegato 3*).

Gian Piero SCANU (PD) concorda con le valutazioni del relatore e preannuncia il voto favorevole del gruppo del Partito democratico su entrambe le proposte di relazione.

Elio VITO (FI-PdL) preannuncia il voto contrario del gruppo di Forza Italia su entrambe le proposte di relazione.

Donatella DURANTI (SEL) ringrazia il relatore per la sensibilità e la disponibilità al dialogo che ha manifestato, anche anticipando a tutti i componenti della Commissione le proposte di relazione che ha testé presentato.

Rileva che il dibattito sui disegni di legge relativi al rendiconto generale dello Stato ed all'assestamento di bilancio si è svolto in maniera costruttiva e proficua, nel senso che a tali documenti è stata conferita la giusta valenza politica, laddove in altre occasioni l'esame parlamentare di questi disegni di legge è stato considerato un mero adempimento formale. Evidenzia altresì con favore come le relazioni presentate dal relatore siano il frutto di un clima di condivisione e di collaborazione.

Dichiara nondimeno che il voto del gruppo di SEL sarà contrario su entrambe le proposte di relazione del relatore, in quanto la posizione del gruppo rimane contraria a una politica di bilancio della difesa che prelevi risorse dall'esercizio per destinarle agli investimenti e quindi a programmi d'armamento costosi e a suo parere inutili come quello relativo ai caccia bombardieri F-35. Ribadisce, per contro, la necessità di ridurre le spese per gli investimenti e di incrementare quelle per l'esercizio.

Emanuela CORDA (M5S), nel ringraziare il relatore per la disponibilità mostrata a recepire le istanze provenienti dagli altri gruppi, si associa alle considerazioni della deputata Duranti sul valore politico dei provvedimenti in esame e sulla necessità di non incrementare le spese relative ai programmi d'armamento, sottolineando come anche il Movimento 5 Stelle abbia da sempre avversato l'acquisto

dei velivoli F-35. Presenta, quindi, una proposta alternativa di relazione sul disegno di legge riguardante il rendiconto generale dello Stato (*vedi allegato 4*), preannunciando il voto contrario del proprio gruppo su entrambe le proposte di relazione del relatore.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, ricorda che la proposta di relazione alternativa sarà posta in votazione solo in caso di reiezione della proposta di relazione del relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, approva la proposta del relatore sul disegno di legge di rendiconto (*vedi allegato 1*), e la proposta di relazione del relatore sul

disegno di legge di assestamento come riformulata (*vedi allegato 3*).

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, avverte che la proposta alternativa di relazione del gruppo del Movimento 5 Stelle sul disegno di legge di assestamento sarà trasmessa alla Commissione Bilancio, come relazione di minoranza, unitamente alle relazioni testé approvate dalla Commissione.

**La seduta termina alle 9.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.50 alle 15.15.

## ALLEGATO 1

**Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2014 (C. 3304 Governo, approvato dal Senato).****RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 3304, recante « Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'anno finanziario 2014 »;

evidenziato che dall'esame del rendiconto generale per l'anno 2014 risulta confermato il contenimento tendenziale della spesa per la difesa, imposto dalle esigenze di riduzione della spesa pubblica,

anche se quasi interamente a carico delle spese per l'esercizio;

sottolineato che, come emerge anche dalla Relazione della Corte dei conti sul rendiconto 2014, risulta finalmente avviata la valorizzazione del patrimonio immobiliare della Difesa, che ha già interessato il 30 per cento delle unità abitative non più utili,

**DELIBERA DI RIFERIRE  
FAVOREVOLMENTE.**

## ALLEGATO 2

**Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci  
delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2015 (C. 3305  
Governo, approvato dal Senato).**

**PRIMA PROPOSTA DI RELAZIONE DEL RELATORE**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 3305 Governo, recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2015 »;

osservato che le variazioni complessive di cui al disegno di legge di assestamento, con riferimento allo stato di previsione del Ministero della difesa (tab. 11), prospettano un aumento di 620,5 milioni di euro delle previsioni in termini di competenza e un aumento di 621,6 milioni delle autorizzazioni di cassa e che, per effetto tanto delle variazioni intervenute in dipendenza di atti amministrativi, quanto di quelle proposte con il disegno di legge in esame, le previsioni assestate di competenza salgono a 19.991,8 milioni di euro, mentre le autorizzazioni di cassa passano a 21.342,2 milioni;

sottolineato che l'esame del disegno di legge di assestamento 2015 ha messo in evidenza una positiva e significativa riduzione dei residui passivi nel raffronto con l'esercizio precedente;

ritenuto opportuno, anche alla luce della valutazione della Corte dei conti, secondo cui « la concentrazione delle spese per l'approvvigionamento degli armamenti in un unico programma di spesa non consente un'agevole riconducibilità delle

spese sostenute dalle singole Forze armate ai rispettivi programmi di spesa », individuare un meccanismo contabile in grado di consentire un'agevole lettura dei dati riferiti ai programmi d'arma,

**DELIBERA DI RIFERIRE  
FAVOREVOLMENTE**

*con le seguenti osservazioni:*

a) in relazione alle spese per i sistemi d'arma non appare più rinviabile l'esigenza di adottare un meccanismo contabile in grado di assicurare maggiore trasparenza consentendo un'agevole lettura dei dati finanziari e, soprattutto, la tempestiva riconducibilità degli stessi ai vari programmi di acquisto e rinnovamento, come già richiesto ripetutamente dalla Commissione e dalla Corte dei conti;

b) l'eccessiva contrazione delle spese per l'esercizio a vantaggio di quelle per gli investimenti, comportando sia una riduzione dell'addestramento del personale che un non pieno utilizzo dei mezzi, ha come conseguenza una generale riduzione dell'efficienza complessiva dello strumento militare;

c) in relazione alla ripartizione delle risorse finanziarie, non risulta ancora raggiunto l'equilibrio – così come indicato dalla legge n. 244 del 2012 – tra i tre fattori principali di spesa riconducibili al personale, all'esercizio e all'investimento.

## ALLEGATO 3

**Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci  
delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2015 (C. 3305  
Governo, approvato dal Senato).**

**RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 3305 Governo, recante « Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2015 »;

osservato che le variazioni complessive di cui al disegno di legge di assestamento, con riferimento allo stato di previsione del Ministero della difesa (tab. 11), prospettano un aumento di 620,5 milioni di euro delle previsioni in termini di competenza e un aumento di 621,6 milioni delle autorizzazioni di cassa e che, per effetto tanto delle variazioni intervenute in dipendenza di atti amministrativi, quanto di quelle proposte con il disegno di legge in esame, le previsioni assestate di competenza salgono a 19.991,8 milioni di euro, mentre le autorizzazioni di cassa passano a 21.342,2 milioni;

sottolineato che l'esame del disegno di legge di assestamento 2015 ha messo in evidenza una positiva e significativa riduzione dei residui passivi nel raffronto con l'esercizio precedente;

ritenuto opportuno, anche alla luce della valutazione della Corte dei conti, secondo cui « la concentrazione delle spese per l'approvvigionamento degli armamenti in un unico programma di spesa non consente un'agevole riconducibilità delle spese sostenute dalle singole Forze armate

ai rispettivi programmi di spesa », individuare un meccanismo contabile in grado di consentire un'agevole lettura dei dati riferiti ai programmi d'arma,

**DELIBERA DI RIFERIRE  
FAVOREVOLMENTE**

*con le seguenti osservazioni:*

a) in relazione alle spese per i sistemi d'arma, ferme restando le puntuali procedure di informazione al Parlamento di cui all'articolo 536 del codice dell'ordinamento militare, si auspica l'adozione di meccanismi contabili che consentano, nel segno di una maggiore leggibilità e trasparenza, di rendere più agevole la lettura e l'analisi dei dati finanziari, soprattutto ai fini della riconducibilità degli stessi ai vari programmi di acquisto e rinnovamento, come già richiesto ripetutamente dalla Commissione e dalla Corte dei conti;

b) l'eccessiva contrazione delle spese per l'esercizio a vantaggio di quelle per gli investimenti, comportando sia una riduzione dell'addestramento del personale che un non pieno utilizzo dei mezzi, ha come conseguenza una generale riduzione dell'efficienza complessiva dello strumento militare;

c) in relazione alla ripartizione delle risorse finanziarie, non risulta ancora raggiunto l'equilibrio – così come indicato dalla legge n. 244 del 2012 – tra i tre fattori principali di spesa riconducibili al personale, all'esercizio e all'investimento.

## ALLEGATO 4

**Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2014 (C. 3304 Governo, approvato dal Senato).****PROPOSTA DI RELAZIONE ALTERNATIVA DEI DEPUTATI  
FRUSONE, BASILIO, CORDA, TOFALO, RIZZO E PAOLO BERNINI**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato il disegno di legge recante Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'anno finanziario 2014, relativamente alla parte di propria competenza;

segnalato negativamente il fatto che il Rendiconto è stato presentato in ritardo (14 luglio 2015) rispetto agli obblighi di legge e questo non ha facilitato una serena e puntuale valutazione parlamentare anche in considerazione della delicatezza del contesto economico-finanziario in cui versa il Paese;

sottolineata la necessità, con riferimento alla contrazione delle retribuzioni, evidenziata dal rendiconto economico, di porre freno alla progressiva depressione delle capacità economiche e professionali dei militari ed in particolare per quel personale che, avendo stipendi più bassi, fatica a stare dietro l'aumento del costo della vita;

preso atto che le previsioni assestate per il 2014 la dotazione iniziale di competenza è stata elevata di 587,5 milioni di euro, pari al 2,89 per cento delle previsioni iniziali, mentre le autorizzazioni di cassa sono state incrementate di 503,3 milioni (2,56 per cento delle previsioni iniziali). Per cui l'assestamento di cassa finale per il 2014 è pari a un totale di 22.009,6 milioni di euro;

evidenziato che:

per quanto concerne le variazioni  
– negli stanziamenti di competenza – tra

le previsioni di bilancio per il 2014 e quelle definitive in sede di rendiconto, queste ultime si discostano quindi dalle prime per un aumento complessivo di 739,8 milioni, pari al 9,64 per cento delle previsioni iniziali;

le più importanti variazioni di competenza interessano la Missione più rilevante, ovvero la Missione n. 5 (Difesa e sicurezza del territorio), che ha registrato un incremento di 1.055,8 milioni di euro – peraltro corretto da una diminuzione di 311,9 milioni a carico della Missione n. 33 – Fondi da ripartire;

anche il Programma 5.2 (Approntamento e impiego delle forze terrestri) ha visto un incremento di 555,8 milioni;

più contenuti risultano gli aumenti a carico del Programma 5.3 (Approntamento e impiego delle forze navali, +229,9 milioni), del Programma 5.4 (Approntamento e impiego delle forze aeree, +135,2 milioni), del Programma 5.1 (Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza, +171,2 milioni) e del Programma 5.5 (Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare, +18,6 milioni);

nella condivisione dell'obiettivo generale di ridurre il più possibile ogni forma di discrasia tra dati previsionali e rendiconto, lavorando ad una sempre maggiore corrispondenza tra esigenze, anche sopravvenute in corso dell'anno, e risorse in previsione, nella piena valutazione dei dati relativi all'accumulo di residui passivi, utili ad una valutazione af-



fidabile sulla *performance* dell'Amministrazione della difesa e sugli obiettivi di spesa;

osservato come, secondo le analisi della Corte dei conti sul rendiconto dello Stato, permanga eccessivamente elevato lo squilibrio tra personale in servizio, soprattutto tra i marescialli, e obiettivi di forza, con un preoccupante sottodimensionamento degli organici per il personale di truppa e i sergenti che rischia di rendere impossibile il raggiungimento dei valori previsti per il modello a 150 mila;

ritenuto opportuno valutare un meccanismo contabile in grado di consentire un'agevole lettura dei dati riferiti ai programmi d'arma, alla luce della valutazione della Corte dei Conti secondo cui « la concentrazione delle spese per l'approvvigionamento degli armamenti in un unico programma di spesa non consente un'agevole riconducibilità delle spese sostenute dalle singole Forze armate ai rispettivi programmi di spesa »;

considerato che:

per quanto riguarda il programma F-35, dalla relazione della Corte dei conti si evince che oggi sono stati posti in essere contratti per l'acquisizione di 3 velivoli CTOL nel lotto di produzione LRIP 6, 3 velivoli CTOL nel lotto LRIP 7 e 2 velivoli CTOL nel lotto LRIP 8, mentre restano decisamente lontane dalle previsioni le cifre relative ai ritorni occupazionali del programma che la relazione stima ad oggi essere di sole 1154 persone, delle quali 911 per Finmeccanica, per cui sembrano difficilmente raggiungibili non solo la stima

iniziale di 10 mila posti di lavoro, ma anche quella riformulata lo scorso anno dalla Difesa e dall'industria di 6900 posti considerando che lo stabilimento di Cameri opererà anche nei prossimi anni a meno di 1/3 delle sue potenzialità;

sempre relativamente al programma F-35, dalla relazione citata si evidenzia come dovranno essere fatti ulteriori investimenti nello stabilimento di Cameri per renderlo idoneo a svolgere le attività di manutenzione MRO&U, Maintenance, Repair, Overhaul and Upgrade. Tali ulteriori spese, non note e delle cui necessità il Governo non ha mai informato il Parlamento, si aggiungono ai circa 750 milioni di euro già spesi dallo Stato italiano per la realizzazione dello stabilimento di Cameri e ora affidato ad Alenia e Lockheed;

osservato come risulti essere decisamente sottodimensionato l'investimento per la difesa contro le potenziali e sempre crescenti minacce alla sicurezza dell'infrastruttura cibernetica delle Forze armate che la Corte dei conti stima essere solamente di 1,6 milioni di euro per gli esercizi dal 2014 al 2016 nell'ambito del programma Cyber Defence Capability (CDC);

ritenuto che il Libro Bianco della Difesa non soddisfi le esigenze né di trasparenza, né di progettualità, di cui invece una riforma organica del nostro strumento militare nel nuovo scenario geopolitico avrebbe invece bisogno,

**DELIBERA DI RIFERIRE  
IN SENSO CONTRARIO.**